

**70.05 - Struttura di Missione**

*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

**DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO INCARICO COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO -
PROCEDURA 2704/2018 - SERVIZIO DI TRATTAMENTO DI 400.000 TONNELLATE DI
RIFIUTI STOCCATI IN BALLE NELLA REGIONE CAMPANIA FINALIZZATO AL RECUPERO
DELLA MATERIA ED EVENTUALE PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE SOLIDO
SECONDARIO CONFERIMENTO DEI MATERIALI RECUPERATI PRESSO IMPIANTI
AUTORIZZATI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE O COMUNITARIO E SMALTIMENTO
DELLA FRAZIONE RESIDUA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO
DA REALIZZARSI PRESSO L'EX AREA ENEL, LOCALITÀ PONTE RICCIO, IN GIUGLIANO IN
CAMPANIA (NA) - CUP B89H1700092007 - CIG 7582757108 - MODIFICA ARTT. 4, 10,11 e
INTRODUZIONE ART. 13 DISCIPLINARE APPROVATO CON DD. N. 40 DEL 19/10/2022 E
FORMALMENTE COSTITUITO CON DD. N. 23 DEL 22/12/2022.**

Il giorno 26 del mese di Novembre, anno 2024, sono costituiti presso gli Uffici della Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015 della Giunta regionale della Campania (di seguito denominata anche "Struttura di missione 700500"), in via Santa Lucia, Napoli:

a. La Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della Responsabile Generale della Struttura di Missione per l'attuazione del Programma Straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, sez. III, 16 luglio 2015, nella causa C-653/13 (di seguito denominata Struttura di Missione RSB), dott. Antonello Barretta, nato a [REDACTED] domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della D.P.G.R. n.7 del 02/02/2024 di conferimento dell'Incarico dirigenziale di Responsabile Generale della citata Struttura. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso, con nota prot. gen. n. PG0501116 del 23/10/2024, idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale;

b. L'ing. Fabbricino Massimiliano [REDACTED] ed ivi residente alla [REDACTED] che ha reso idonea dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse (prot. n. 561942 del 26/11/2024);

c. l'Avv. Luigi Quinto nato a Sa [REDACTED] e residente in Lecce a [REDACTED] che ha reso idonea dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse (prot. n. PG 494981 del 21/10/2024);

d. l'Avv. Massimo Consoli nato [REDACTED] che ha reso idonea dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse (prot. n. PG 502967 del 24/10/2024);

e. CISA S.p.A. C.F. /P.IVA 00477150304 con sede in Massafra (TA) di seguito denominata la società, nella persona del presidente del CDA dott. Antonio Albanese, [REDACTED]

Massafra (TA);



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

PREMESSO CHE

- a) con D.D. n. 313 del 26/09/2019 dell'Ufficio Speciale UOD 60 06 01 è stata aggiudicata la procedura di gara di cui all' oggetto in via definitiva all'operatore economico C.I.S.A. S.p.A;
- b) in data 15/09/2020 è stato stipulato il contratto Rep. n. 14598 tra la Regione Campania/Struttura di Missione RSB e la CISA S.p.A., per l'affidamento del servizio di trattamento delle 400.000 tonnellate di RSB in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia e produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua attraverso la realizzazione e gestione di un impianto da realizzarsi presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA) per un corrispettivo di € 85.691.430,00 oltre IVA e oneri della sicurezza pari a € 300.000,00, non soggetti a ribasso;
- c) con D.D. n. 38 del 20/01/2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stato nominato Presidente del collegio consultivo tecnico l'ing. Massimiliano Fabbicino per l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. c e d del D.lgs. 50/2016 e quali componenti del Collegio Consultivo Tecnico per la Regione Campania l'Avv. Massimo Consoli mentre per la Cisa S.p.A. l'Avv. Luigi Quinto;
- d) con D.D. n. 40 del 19/10/2022 dell'UOD 70 05 05 si è proceduto ad approvare lo schema di disciplinare per il conferimento dell'incarico di Presidente del CCT al prof. ing. Massimiliano Fabbicino;
- e) con D.D. n. 23 del 22/12/2022 si è proceduto alla formale costituzione del Collegio Consultivo Tecnico;
- f) Il disciplinare così formulato all' art. 4 rubricato "*compensi*" lett. b) non prevedeva una differenziazione tariffaria tra determinazioni/pareri a prevalente carattere tecnico e/o determinazioni/pareri a prevalente carattere giuridico riconoscendo il valore massimo di 75,00 €/h (per i compensi dei componenti del CCT) indistintamente sia per quelli a carattere tecnico sia per quelli a carattere giuridico, questi ultimi da remunerare secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale dalle tariffe di cui al Capo IV del D.M. giustizia 10 Marzo 2014, n. 55 così come aggiornato dal D.M. giustizia 8 marzo 2018, n. 37 e come riportato anche nella rubrica dell'art. 6 comma, 1 lett. b) della legge n. 120/2020 nonché dalle *linee guida citate*, oltre che dal parere reso dall' l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale in atti al PG/2024/0201547 del 22/04/2024;
- g) allo stato non esiste alcun limite orario ai fini della quantificazione del compenso dei membri del CCT;
- h) occorre allineare l'art. 4 lett. b) del disciplinare di funzionamento del CCT di cui ai DD. n.40 del 19/10/2022 e n. 23 del 22/12/2022 con le linee guida e le disposizioni di legge in materia, in particolare non prevedendo il limite tariffario di 75 euro all'ora per i pareri a prevalente carattere giuridico né il numero massimo di venti ore;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- ad oggi, per quantificare la quota fissa del compenso del CCT, occorre far riferimento all'allegato V.2 del D.lgs.36/2023 secondo cui Il compenso deve essere proporzionato [...]**al valore dell'opera**, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte[...omissis];
- l'art. 215 del D.Lgs. 36/2023, ha innovato la disciplina in materia estendendo l'obbligo di costituzione del CCT anche per forniture e servizi di importo pari o superiore ad un milione di euro mentre il D.L. 76/2020 all' epoca vigente prevedeva l'obbligo di costituzione del CCT per gli appalti di lavori sopra le soglie comunitarie;
- l'Art. 224 comma 1 del D.lgs. 36/2023 rubricato "Disposizioni ulteriori" statuisce che: "*le*



70.05 - Struttura di Missione
per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015

70.05.00

disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice".

-occorre modificare anche la lettera a) dell'art 4 del disciplinare per ciò che attiene alla determinazione della parte fissa del compenso dei membri del CCT (dovendo essere ricalcolata in misura proporzionale al valore dell'opera);

LETTO l'art. 7 punto 7.2.6. delle linee guida del Decreto n. 12/2022 secondo cui: *In relazione ai CCT già costituiti alla data di entrata in vigore delle presenti Linee Guida, le parti, ove lo ritengano, adeguano, mediante specifico accordo scritto, l'entità dei compensi da riconoscere ai componenti del CCT ai criteri del presente articolo, ancorché già diversamente stabiliti;*

RITENUTO necessario altresì adeguare gli artt. 10 e 11, allo stato riferiti al solo Presidente del CCT, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i membri, rispettivamente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e trattamento dei dati personali, ed introdurre l'art. 13 rubricato "Norme di rinvio" per il riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia oltre che alle Linee guida approvate con decreto del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, n. 12;

CONSIDERATO in ragione di quanto esposto in premessa di dover rettificare il disciplinare di cui al Decreto Dirigenziale n. 40 del 19.10.2022 e n. 23 del 22/12/2022 relativo all'appalto di cui all'oggetto (giusto contratto Rep. 14598 del 15.05.2020 stipulato con la CISA S.p.A.), in particolare modificando l'art. 4 lett. a) e b), gli articoli 10 e 11 ed introducendo l'art. 13, dando atto che le restanti disposizioni del disciplinare -al di fuori di quelle qui espressamente richiamate e/o modificate- restano inalterate e che pertanto gli articoli ivi contenuti, devono intendersi validi ed efficaci per regolamentare i rapporti tra le parti;

Che con DD n. 26 del 17.10.2024 della Struttura di eco missione è stato approvato lo schema di disciplinare con le modifiche su esposte;

VISTI

- D. Lgs. 50/2016;
- Reg. Regionale n. 9 del 30/10/2018
- D. D. n. 2 del 13.01.2020;
- D.L. n. 76/2020, art. 6 comma 7e 9;
- D.L. n. 152/2021, art 6-quater
- Linee guida D.L. 16 Luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 Settembre 2020, n. 120;
- Linee guida D.M. 17 gennaio 2022;
- D. Lgs. 36/2023

Tutto ciò premesso e considerato, richiamati gli atti e documenti sopra riportati, che anche se non materialmente allegati allo stesso, ne formano parte integrante e sostanziale, tra le parti

ART. 1 - OGGETTO

La Regione Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, conferisce l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico relativo all'intervento in oggetto all' Ing. Fabbricino Massimiliano, che con nota del 19.07.2022 acquisita a prot. regionale al n. 0378252 del



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

21.07.2022 è stato autorizzato dalla Università degli Studi di Napoli Federico II, allo svolgimento dell'incarico.

Il Collegio Consultivo Tecnico è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di Presidente. Il membro del collegio consultivo tecnico nominato dalla Struttura di Missione è l'avv. Massimo Consoli, dirigente dell'Avvocatura Regionale, mentre il membro nominato dalla Cisa S.p.A. è l'Avv. Luigi Quinto.

In mancanza di accordo tra le parti, trattandosi di opera di interesse regionale, è stato nominato Presidente dalla Regione Campania con D.D. n. 38 del 20.01.2022 l'ing. Fabbicino Massimiliano.

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto.

Le decisioni del Collegio assumono valore di parere o di determinazioni nei casi individuati dagli artt. 5 e 6 della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii.

Le determinazioni del Collegio hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale), salva diversa e motivata volontà di una o entrambe le parti. Tale volontà andrà espressamente manifestata in forma scritta, di volta in volta, in riferimento ai singoli quesiti posti all'esame del Collegio.

ART. 2 - MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Il funzionamento del CCT è regolamentato dagli artt. 3, 4, 5 e 6 delle "linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico- Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 12 del 17.01.2022.

Il procedimento di consultazione del Collegio può essere attivato da una delle parti, che informa l'altra presentando il testo del quesito. Nei successivi 10 (dieci) giorni, il quesito è trasmesso dal RUP al Collegio Consultivo Tecnico, riportando l'eventuale volontà delle parti di escludere la natura di lodo contrattuale della determinazione.

Ai sensi dell'art. 6 della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii, il Collegio Consultivo Tecnico può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.

Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate, con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di giorni quindici decorrenti dalla data della comunicazione del quesito da parte del RUP e trasmesse dal Presidente al RUP. La determinazione recante succinta motivazione, che può essere integrata nei successivi quindici giorni, è sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti, previa comunicazione da parte del Collegio Consultivo Tecnico al RUP.

Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

ART 3 - DURATA

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio dalla data di conferimento del presente incarico.

Ai sensi dell'art. 6 della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii, il Collegio consultivo tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile con un preavviso di almeno 15 giorni.

In tal caso, il membro dimissionario non riceverà alcuna quota parte dell'eventuale gettone unico omnicomprendivo.

ART 4 - COMPENSO

La determinazione del compenso è stabilita in conformità alle "linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico- Decreto MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e della MOBILITÀ SOSTENIBILI n. 12 del 17.01.2022 art. 7.

I compensi di tutti i membri del Collegio sono dovuti senza vincolo di solidarietà e, non possono complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 6 -quater del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Il compenso per ciascun componente del CCT, ai sensi del punto 7.7.1 delle richiamate linee guida grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è costituito:

a) **da una parte fissa** proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, dove l'importo dell'appalto è pari ad € 85.991.430,00, al netto dell'IVA che si quantifica in euro 36.840,00 per ciascun membro, per un totale complessivo oltre IVA e oneri per l'intero Collegio pari ad € 110.520,00.

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, per un massimo di euro 2.375,73 oltre iva e oneri se dovuti per ciascun componente.

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento dell'attività di cui al punto 4.1.2. del DM n.12 /2022 per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;

b) **da una parte variabile**, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT: in caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%, pari ad € 18,75 /ora per un importo massimo di € 1.875,00 oltre IVA e oneri; in caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale al capo IV del decreto del Ministero della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della giustizia 13 agosto 2022 n. 147.

Il compenso di ognuno dei componenti del CCT è corrisposto secondo le modalità e nei termini di cui ai punti 7.7.2 e 7.7.6 del D.M. n. 12/2022.

Il compenso è corrisposto ai componenti del CCT entro novanta giorni dall'emissione della



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

determinazione o del parere ovvero, per la quota fissa di cui al punto 7.2.1., alla quarta riunione in cui si sono svolte le attività ivi indicate.

Il compenso di cui ai punti precedenti spetta a tutti i componenti del CCT, compresi i pubblici dipendenti, anche interni alle stazioni appaltanti.

ART. 5 – PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione della domanda;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di presentazione della domanda.

ART. 6 - INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto, oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico.

ART. 7 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

Il pagamento degli onorari e dei compensi verrà liquidato entro novanta giorni, dietro presentazione di regolare fattura o ricevuta da parte dell'avente diritto.

ART. 8 - REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il gettone unico omnicomprendente o il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate.

ART. 9 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

Nel caso in cui la nomina dei membri del Collegio Consultivo Tecnico avvenga in pendenza dell'esito dei controlli, per cause legate all'esecuzione dei lavori ed emerga successivamente il



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

mancato rispetto dei requisiti di moralità e compatibilità o dei requisiti di competenza e professionalità, l'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo membro. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un nuovo Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti. Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 10 -TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136. Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", firmato dagli incaricati, depositate agli atti dell' Ufficio, sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva, unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuare operazioni. I membri del collegio sono tenuti a comunicare alla Regione Campania, eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati forniti dai membri del collegio saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dell'Incarico in oggetto. Il titolare del trattamento è la Regione Campania.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove Regione Campania sia attore o convenuto, è competente il Foro di Napoli.

ART. 13 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle disposizioni legislative in materia oltre che alle Linee guida approvate con decreto del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, n. 12.



70.05 - Struttura di Missione
*per l'attuazione del programma straordinario
per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e
interventi per il superamento della sanzione
disposta con sentenza della Corte di Giustizia
Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*

70.05.00

Le parti danno reciprocamente atto che ogni altro articolo del disciplinare già approvato con DD. n. 40 del 19/10/2022 e formalmente costituito con DD. n. 23 del 22/12/2022, al di fuori degli artt. 4, 10, 11 e 13 esplicitamente qui richiamati e/o modificati, devono intendersi validi ed efficaci.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Napoli, 26/11/2024

FIRMA (per la REGIONE CAMPANIA)

FIRMA (per CISA S.p.A.)

FIRMA (componenti CCT)

